

DIOCESI DI AVERSA
Ufficio Liturgico Diocesano

**SOLENNITÀ DEL
SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**
ADORAZIONE EUCARISTICA
AL TERMINE DELLA MESSA VESPERTINA

SI RICORDI DI CONSACRARE, IN QUESTA CELEBRAZIONE, L'OSTIA CHE SERVIRÀ PER L'ADORAZIONE.

Terminata la comunione dei fedeli, il diacono se presente, o un altro sacerdote, o lo stesso celebrante, colloca sull'altare l'ostensorio nel quale pone l'ostia consacrata; lo stesso si reca, poi, alla credenza per la purificazione del calice e della patena.

Terminata la purificazione il Celebrante, dalla sede, dice l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.

Terminata l'orazione, omissi i riti di conclusione, si esegue un CANTO EUCARISTICO. Il Celebrante – se crede opportuno, durante il canto, può togliere la Casula e può indossare il piviale – si reca davanti all'Altare, si inginocchia ed incensa il SS. Sacramento.

Terminato il canto e dopo un brevissimo momento di silenzio, il Diacono un altro ministro introduce l'Adorazione:

D./L. Fratelli e sorelle, il momento attuale che stiamo vivendo, a causa della pandemia provocata dal Coronavirus, se ha mostrato la fragilità e la precarietà della nostra vita, ha anche riaffermato la consapevolezza della nostra fede, soprattutto nell'Eucaristia: presenza di Cristo nelle nostre chiese e nelle nostre Comunità mai chiuse.

Come ogni anno, avremmo voluto esprimere, per le strade della nostra Città e Comunità, l'espressione della nostra pubblica fede in Gesù, che per noi si è fatto Pane di vita e bevanda di salvezza; ma a causa della Pandemia, ancora in corso, sappiamo di dover rinunciare anche a questo segno – Chiesa in cammino, per le strade del mondo e della storia col suo Signore –; ma accogliamo questa indicazione, sapendo che anche in queste disposizioni siamo chiamati a porre attenzione gli uni al bene degli altri.

Non potendo uscire in processione sostiamo in adorazione, e lo facciamo in comunione con tutta la nostra Chiesa diocesana: col nostro Vescovo Angelo, i sacerdoti, i religiosi, i consacrati e i tanti fratelli e sorelle che come noi, in questo momento, si trovano davanti allo stesso Signore, pane di vita.

Adoriamo, lodiamo, celebriamo, magnifichiamo il Signore e preghiamolo perché liberi il mondo da questa pandemia e da ogni male.

Pausa di silenzio.

S. Signore Gesù,
se desideriamo medicare le nostre ferite, tu sei medico.
Se bruciamo di febbre, tu sei la sorgente ristoratrice.
Se siamo oppressi dalle colpe, tu sei il perdono.

Se abbiamo bisogno di aiuto, tu sei la forza.
Se temiamo la morte, tu sei la vita eterna.
Se desideriamo il cielo, tu sei la vita.
Se fuggiamo le tenebre, tu sei la luce.
Se cerchiamo il cibo, tu sei il nutrimento.
A te onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli.

Amen.

(cfr. Sant'Ambrogio)

Canto eucaristico *(tra quelli conosciuti dalla comunità)*

PREGHIERA LITANICA

Il 1° lettore:

Insieme acclamiamo: A TE LA LODE E LA GLORIA.

L'assemblea:

R. A TE LA LODE E LA GLORIA.

Gesù, vero Dio, Figlio del Padre, **R.**

Gesù, vero uomo, nato da Maria, **R.**

Gesù, Redentore del mondo, **R.**

Gesù, Messia e Salvatore, **R.**

Nostro fratello ed amico, **R.**

Nostra guida e avvocato, **R.**

Nostro cammino e meta, **R.**

Nostra pace e riposo, **R.**

Gesù, luce d'eterna luce, **R.**

Gesù, stella radiosa del mattino, **R.**

Gesù, alba dell'uomo nuovo, **R.**

Gesù, giorno senza tramonto, **R.**

Il 2° lettore:

Signore mio Gesù,

voglio amare tutti coloro che tu ami.

Voglio amare con te la volontà del Padre.

Non voglio che nulla separi il mio cuore dal tuo,

che qualcosa sia nel mio cuore

e non sia immerso nel tuo.

Tutto quel che vuoi io lo voglio.

Tutto quel che desideri io lo desidero.

Dio mio, ti do il mio cuore,

offrilo assieme al tuo a tuo Padre,

come qualcosa che è tuo e che ti è possibile offrire,

perché esso ti appartiene.

Amen.

(Beato Charles de Foucauld)

Canto eucaristico *(tra quelli conosciuti dalla comunità)*

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

PREGHIERA LITANICA

Il 1° lettore:

Insieme acclamiamo: DONACI LA TUA SALVEZZA!

L'assemblea:

R. DONACI LA TUA SALVEZZA!

Gesù, santo di Dio, **R.**

Gesù, volto della misericordia divina, **R.**

Gesù, il solo giusto, **R.**

Gesù, Figlio obbediente, **R.**

Redentore dell'uomo, **R.**

Salvatore del mondo, **R.**

Vincitore della morte, **R.**

Principe forte e vittorioso, **R.**

Gesù, servo del Signore, **R.**

Gesù, uomo dei dolori, **R.**

Gesù, solidale con i poveri, **R.**

Gesù, clemente con i peccatori, **R.**

Il 2° lettore:

Mio Gesù,

so che non comandi nulla di impossibile;

conosci meglio di me la mia debolezza

e la mia imperfezione,

sai pure che mai riuscirei ad amare i miei fratelli

come li ami tu,

se non fossi ancora tu, mio divino Salvatore,

ad amarli in me.

È perché vuoi concedermi una simile grazia

che hai fatto un comandamento nuovo.

Ch'io lo ami, dunque, poiché mi dona la certezza

che la tua volontà è di amare in me

tutti coloro che mi comandi di amare.

Amen.

(Santa Teresa di Gesù Bambino)

Canto eucaristico (tra quelli conosciuti dalla comunità)

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

PREGHIERA LITANICA

Il 1° lettore:

Insieme acclamiamo: NOI TI ADORIAMO!

L'assemblea:

R. NOI TI ADORIAMO!

Dono stupendo che illumini la mente, **R.**
Tesoro ineffabile dei fedeli, **R.**
Pegno dell'amore infinito di Dio, **R.**
Sorgente che zampilla vita eterna, **R.**
Farmaco perenne di immortalità, **R.**
Dono mirabile, fecondo di grazia, **R.**
Vero corpo di Cristo, nato dalla Vergine Madre, **R.**
Vero corpo di Cristo, inchiodato per noi sulla croce, **R.**
Vero corpo di Cristo, asceso alla destra del Padre, **R.**
Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, **R.**
Sacramento che perpetua il sacrificio della croce, **R.**
Sacramento della nuova ed eterna alleanza, **R.**

Il 2° lettore:

Signore Gesù,
fa' che io ti ami con amore puro e fervente;
fa' che io ti ami con un'intensità ancora più grande
di quelle, con cui gli uomini del mondo amano le cose loro.
Fa' che io abbia nell'amarti
quella stessa tenerezza e quella stessa costanza
che è così ammirata nell'amore terreno.
Fa' che io senta
che tu sei la mia sola gioia,
il mio solo rifugio,
la mia sola forza,
la mia sola speranza
e il mio unico amore.
Amen.

(Beato John Henry Newman)

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Canto eucaristico (tra quelli conosciuti dalla comunità)

BENEDIZIONE ALLA CITTÀ

Terminato il canto, il Celebrante invita i fedeli tutti a seguirlo con lo sguardo, mentre lui si reca alla porta centrale della chiesa.

C. Fratelli e sorelle, il Signore, con occhi e cuore pieni di misericordia è sempre attento ai bisogni dell'umanità e, in tanti modi anche se non sempre a noi comprensibili, continua a prendersi cura di tutti.
Porteremo ora il SS. Sacramento sul sagrato della nostra Chiesa per invocare la benedizione su tutti: sulle nostre famiglie, sugli ammalati, sugli anziani, sui piccoli, sui giovani; su chi sta vivendo momenti di tristezza e di solitudine; lì dove si stanno vivendo momenti di tensione e disaccordo; lì dove c'è incertezza e paura per il domani e dove la precarietà di questo momento sta facendo chiudere il cuore alla speranza; su quanti hanno responsabilità di governo di questo nostro territorio

e su quanti tutelano il bene comune; su quanti sono nei nostri ospedali, sui medici, sugli infermieri e su tutti i volontari; su chi è originario di questo nostro territorio e su quanti si trovano in mezzo a noi, provenienti da altre culture, paesi e religione... su quanti ora noi non riusciamo a ricordare, ma che certamente sono presenti al cuore di Cristo.

Rimanendo ciascuno al proprio posto, accompagniamo questo segno con tutta l'intensità del nostro cuore, sentendoci membra di un solo corpo, il Corpo di Cristo. Con un profondo silenzio adorante, scandito dal suono delle Campane, tutti chiediamo a Cristo che benedica questa nostra Città.

Il Celebrante dopo aver indossato il velo omerale, prende l'ostensorio con il SS. Sacramento, preceduto da due ministranti che recano due ceri, con l'eventuale ombrello eucaristico, si reca alla porta della chiesa.

Giunto sul sagrato, prima di impartire la benedizione al territorio, il Celebrante dice:

C. Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, “gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi” (cfr 1 Pt 5,7).

(Papa Francesco)

E senza dire nulla benedice il territorio parrocchiale. Intanto suonano le campane a festa.

Terminato il gesto di benedizione, il celebrante e i ministranti tornano, nello stesso ordine, in presbiterio per la conclusione dell'Adorazione.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Tornato in presbiterio, il Celebrante depone il SS. Sacramento sull'altare e si inginocchia, poi recita la seguente preghiera:

C. Signore Gesù,
dinanzi a Te, Parola di verità
e Amore che si dona,
come l'apostolo Pietro ti diciamo:
“Signore, da chi andremo?
Tu hai parole di vita eterna”.
Noi ti ringraziamo
perché la Parola del tuo Amore
si è fatta corpo donato sulla Croce,
ed è viva per noi nel sacramento
della Santa Eucaristia.
Fa', o Signore, che la sua forza
continui ad ardere nella nostra vita
e diventi per noi santità, generosità
e attenzione premurosa ai più deboli.
Rendici amabili con tutti,
capaci di amicizia vera e sincera
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.

Venga il Tuo Regno,
e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente.
Amen.

Terminata la preghiera, l'assemblea Canta il TANTUM ERGO.

S. Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

La reposizione del SS. Sacramento si svolge come di consueto.

È bene concludere la celebrazione con un canto mariano.